Allegato 1

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Parchi, Biodiversità e Sistemi delle Conoscenze
Struttura Parchi e Aree Protette

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, DA PARTE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI REGIONALI, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. XII/2641 del 24/6/2024.

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI 2
A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI 2
A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI 2
A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA 2

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 3
B.2 - PROGETTI FINANZIABILI 4
B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ 5

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 6
C.2 – ISTRUTTORIA 8
C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 9
C.3.1 – Variazioni progettuali, modifiche e varianti contrattuali, ribassi d'asta 10

D. – DISPOSIZIONI FINALI
D.1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 10
D.2 – DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI 11
D.3 – ISPEZIONI E CONTROLLI 12
D.4 – MONITORAGGIO DEI RISULTATI 12
D.5 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 12
D.6 – PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI 12
D.7 – DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI 13
D.8 – MODULI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI 13

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Con le presenti disposizioni Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori dei Parchi regionali, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e di recupero di aree degradate.

in particolare, si perseguono i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali del sistema dei parchi regionali e di favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza e consolidare le strutture (sedi, centri parco) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della fruizione sostenibile;
- favorire il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

Gli interventi finanziati rientrano nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023, Pilastro 5 "*Lombardia Green*", Ambito 5.3 "*Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini*", Obiettivo Strategico 5.3.5 "*Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità;*

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 "*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale*". La Giunta regionale con deliberazione n. 4378 del 20/11/2015 ha approvato le direttive per l'utilizzo delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.r. 86/83 e con deliberazione n. XII/2641 del 24/6/2024 ha approvato le disposizioni quadro per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, e del relativo piano di riparto in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015.

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco. La D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1124 ha individuato gli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 28/2016 "*Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio*".

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari **esclusivamente gli Enti Gestori dei Parchi regionali** istituiti ai sensi della l.r. 86/83, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 3.852.980,18 e deriva dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento di rifiuti solidi,

come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28/12/1995 *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"*.
L'importo trova copertura nell'esercizio finanziario 2024 al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 *"Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette*".

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui ai successivi punti B.2.1, B.2.4 e B.2.5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, è disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.
Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con le presenti assegnazioni.
La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015.
La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:
Categoria 1 – Importo massimo **euro 256.865,35** per parco (*totale categoria euro 1.541.192,10 – 40% del contributo complessivo*)
N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano;
Categoria 2 – Importo massimo **euro 192.648,99** per parco (*totale Categoria euro 770.595,96 – 20% del contributo complessivo*)
N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord;
Categoria 3 – Importo massimo **euro 118.553,24** per parco (*totale Categoria euro 1.541.192,12 – 40% del contributo complessivo*)
N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano.

Gli interventi oggetto di finanziamento del presente provvedimento sono finalizzati all'adempimento delle attività istituzionali dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali, quali la gestione, la conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale del territorio delle aree protette, comprese eventuali attività economiche accessorie e occasionali intrinsecamente connesse alle attività istituzionali predette che pertanto non hanno rilevanza dal punto di vista degli aiuti di Stato.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) [1] presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) [2] di riferimento di ciascun parco, previo accordo tra il parco beneficiario del finanziamento e l'ente gestore dell'area protetta o delle altre forme di tutela sul cui territorio si intende realizzare l'intervento.

Sono ammissibili interventi di:
1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza e malghe e alpeggi di proprietà pubblica;
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc);
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc.
5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive;

Non sono ammissibili progetti che prevedano:

- **interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco;**
- **acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere, e comunque non superiori al 20% delle spese di investimento.**

Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.
Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.
Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale.
L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.
Nel caso di utilizzo di aree private, in sede di presentazione della domanda in Bandi e Servizi, il progetto dovrà contenere l'elenco particellare delle proprietà private, corredate dai titoli che danno diritto all'ente di intervenire sulle stesse, o, in mancanza, della sottoscrizione da parte dei privati di un documento che comprovi la volontà di addivenirvi in fase successiva, da presentare prima dell'inizio dei lavori a pena la perdita del contributo regionale concesso all'ente beneficiario e la restituzione dell'acconto maggiorato degli interessi legali.
Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente.
Sono ammessi a finanziamento interventi, di cui al punto 2 sopracitato, su edifici pubblici (sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori), di proprietà del parco o di altro ente il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione.

[1] Come definiti all'art. 2 lett. a) e b) l.r. 28/2016;
[2] Come individuati nell'allegato 1 della d.g.r. n. 1124/2018 e successive modificazioni, in attuazione della l.r. n. 28/2016

Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

Ogni ente gestore dei parchi regionali può presentare non più di due progetti.

Il cronoprogramma del progetto deve prevedere l'avvio dei lavori e l'ultimazione degli stessi rispettivamente entro il 30/09/2025 ed entro il 30/09/2026.

Il mancato rispetto delle date di inizio e fine lavori approvate con il cronoprogramma di cui al successivo par. C1, punto 4, determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Proroghe ai termini di inizio e ultimazione degli interventi approvate con il cronoprogramma di cui al successivo par. C1, punto 4, possono essere concesse ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, vigente al momento della richiesta.
La richiesta di proroga è presentata secondo le seguenti modalità e deve essere:

a) inserita in Bandi e Servizi prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
b) predisposta compilando il modulo 5 scaricabile da Bandi e Servizi ed eventualmente integrata con fotografie;
c) specificato nel dettaglio la/le motivazione/i dei fatti estranei alla volontà del beneficiario, sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento;
d) allegato il Cronoprogramma che attesti la realizzabilità delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

L'utilizzo dei ribassi d'asta, o altre economie progettuali, nonché la realizzazione di opere in variante, non può costituire motivazione a sostegno della richiesta di proroga della fine lavori.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ
Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento, o con la documentazione prevista per i lavori realizzati in amministrazione diretta come di seguito specificato, a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L della DGR n. 2641 del 24/06/2024;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto (modulo 2), specificatamente:
  - ✓ spese di investimento;
  - ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.
La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dichiari che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento"

rendicontate a R.L. (cfr. Dichiarazione di Rendicontazione Contabile, all.5). Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese comprensive di IVA non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del Parco, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle di cui all'**art. 45, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, così come elencate nell'allegato I.10 del medesimo atto** e necessitano di preventiva determina di incarico. **L'attestazione di tali spese**, e pertanto il successivo loro riconoscimento, **avverrà con il caricamento a sistema, in fase di rendicontazione, della determina relativa alla loro liquidazione**, oppure della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Non sono ammesse:
- le spese di comunicazione/promozione;
- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere, tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento;
- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

Le "spese diverse da quelle di investimento" rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Relativamente ai progetti finanziabili al 90% ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, la cui rendicontazione finale registri spese inferiori al costo del progetto ammesso, il contributo regionale sarà al massimo il 90% del costo dell'intervento realizzato, entro il limite del contributo concesso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione del progetto avviene tramite domanda, **firmata digitalmente o elettronicamente**, del legale rappresentante dell'ente parco, o, tramite sua delega, dal Direttore o dal Responsabile dell'ente parco, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi e Servizi" raggiungibile all'indirizzo Internet: www.bandi.servizirl.it a partire

dalle ore 10,00 del 8 luglio 2024 ed entro e non oltre le ore 16,00 del 16 Settembre 2024.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo è resa disponibile la modulistica necessaria (domanda, Quadro economico, Crono programma, Atto di accettazione).
Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente provvede alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "Bandi e Servizi".
La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione della domanda.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in "Bandi e Servizi" ultimata la fase di profilazione.

Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati i seguenti documenti relativi a una proposta progettuale approvata dall'Ente:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa contenente un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Calcolo sommario della spesa** dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento).
3. **Quadro Economico di progetto**, secondo il modulo 2, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
4. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modulo 3, che definisca i tempi inizio e fine lavori **(è obbligatorio specificare le date di inizio e di fine lavori);**
5. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in Bandi e Servizi più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari per capire le caratteristiche dell'intervento.
6. **atto di approvazione della proposta progettuale** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore del parco.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, Tab. B, art. 21 bis.

Firma elettronica
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), ***la sottoscrizione della domanda dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata****. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto*

del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C.2 – ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande è affidata ad E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e si con concluderà entro 45 giorni dalla chiusura dei termini per l'inserimento delle domande in "Bandi e Servizi" da parte degli enti gestori dei parchi.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati è espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dalle presenti disposizioni;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti delle disposizioni quadro di cui all'allegato A della d.G.R. n. XII/2641 del 24/06/2024 e delle presenti disposizioni e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- **non inserita in "Bandi e Servizi" entro i termini previsti dalle presenti disposizioni o trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dalle presenti disposizioni;**
- **il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei punti B1, B2 e B3;**
- **il progetto prevede interventi esterni al perimetro delle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e delle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) di riferimento di ciascun parco, ad eccezione dei casi previsti al paragrafo B2;**
- **i beni mobili e immobili del parco non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/83 e con le disposizioni degli statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi, nonché secondo le specifiche disposizioni regionali in materia.**

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.
L'integrazione è richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 7 giorni solari consecutivi, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso "Bandi e Servizi", sarà comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. Entro 4 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'ente parco è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo in conformità al modulo 1, disponibile nell'apposita sezione di "Bandi e Servizi".

Il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammissibili e di quelle escluse in quanto inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 90 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in "Bandi e Servizi e sarà successivamente comunicati ai soggetti interessati attraverso l'applicativo "Bandi e Servizi".

C.3 – MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle risorse a favore degli enti parco avverrà previa sottoscrizione e ricevimento tramite la piattaforma "Bandi e Servizi" degli atti di accettazione (modulo 1), secondo le seguenti modalità:

- 10% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo, **completo del CUP del progetto**, sottoscritto dal beneficiario;
- 40% entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dei lavori inserita in "Bandi e Servizi";
- 50%, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione finale delle spese.

Le liquidazioni, in acconto, ad inizio lavori e a saldo, potranno avvenire anche per singolo progetto presentato.

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare la fine dei lavori all'annualità 2025, l'erogazione a saldo delle risorse per ciascun progetto avverrà nell'annualità 2026, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nelle presenti disposizioni.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti parco in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Avvio lavori

I lavori dovranno iniziare entro la data di inizio lavori riportata nell'atto di accettazione del contributo da parte degli Enti parco, salvo eventuali proroghe autorizzate dal Dirigente competente di Regione Lombardia.

Il certificato di inizio (o consegna) lavori, redatto ai sensi della normativa vigente deve essere inserito nella piattaforma "Bandi e Servizi" entro 15 giorni dal suo rilascio ed è l'unico documento che attesta l'avvenuto inizio dei lavori. Non potranno essere accettate altre tipologie di dichiarazione. La mancanza dell'idonea certificazione o il mancato rispetto della suddetta scadenza determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.

Rendicontazione

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti parco dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori;
2. certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. dichiarazione di rendicontazione contabile (modulo 4);
4. copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento, o quanto previsto per i lavori realizzati in amministrazione diretta;
5. fotografie dell'intervento realizzato;
6. shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84;*

7. **eventuale relazione afferente a varianti, modifiche contrattuali e utilizzo economie, se non già descritte nel CRE o nella Relazione al Conto Finale di cui ai punti 1 e 2.**

La Struttura Parchi e aree protette si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione deve essere inserita in "Bandi e Servizi".

C.3.1 Variazioni progettuali, modifiche e varianti contrattuali, ribassi d'asta.

Le variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione del contributo regionale e l'affidamento delle opere, le modifiche e varianti dei contratti d'appalto, l'utilizzo dei ribassi d'asta o di altre economie progettuali, non necessitano di preventiva autorizzazione regionale, ma devono soddisfare i seguenti requisiti:

- rispettare le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
- afferire alle tipologie di "interventi ammissibili", così come richiamate al paragrafo B2 "Progetti finanziabili";
- essere coerenti con la normativa vigente di riferimento;
- relativamente all'utilizzo dei ribassi d'asta, o altre economie progettuali, prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato o compensare aumenti dei prezzi (varianti contrattuali).

In sede di rendicontazione finale tutte le modifiche/varianti sopra richiamate dovranno essere adeguatamente **illustrate nel Certificato di Regolare Esecuzione o di collaudo, o dovranno essere descritte nella Relazione al Conto Finale o in una apposita relazione** da caricare in Bandi e Servizi unitamente alla documentazione richiesta ai fini della liquidazione del saldo.

Le sole **variazioni del quadro economico di progetto** finalizzate a **spostare somme dalla voce "Spese diverse da Investimento" a "Investimento" non necessitano di preventiva autorizzazione regionale ma devono essere motivate nella Relazione al conto finale**.

L'utilizzo dei ribassi d'asta, o altre economie progettuali, nonché la realizzazione di opere in variante, non può costituire motivazione a sostegno della richiesta di proroga della fine lavori.

D – DISPOSIZIONI FINALI

D1 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

L'ente parco beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;

- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nelle presenti disposizioni per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- nel caso di apposizioni di targhe o informazioni sull'intervento, l'obbligo di apporre sulle stesse il logo regionale e l'indicazione che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia (Rif. D.g.r. N. 3637/2020 per la valorizzazione del logo di Regione Lombardia);
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- **mancato rispetto delle date di avvio o di fine lavori, ai sensi dell'art. 27 della LR 34/78**
- la formale rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, con atto trasmesso dal beneficiario a Regione Lombardia**.**

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.
Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprensive dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente parco debitore, l'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.
La Struttura competente darà comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza al beneficiario, che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, la Struttura procederà con decreto.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.
I Soggetti Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del finanziamento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento delle presenti disposizioni e delle procedure conseguenti è il dirigente regionale della Struttura Parchi e aree protette.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale delle presenti disposizioni attuative sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi
Informazioni relative alla presente linea di finanziamento ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- telefonando o inviando una mail al seguente indirizzo di E.R.S.A.F:
  - Lorena.Verdelli@ersaf.lombardia.it – tel. 02 67404 668;

- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della Struttura Parchi e aree protette:
  - agostino_marino@regione.lombardia.it – t. 02.6765.8027;
  - valentina_ruberto@regione.lombardia.it – t. 02.6765.2793.

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero

verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.7 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi degli art. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.

Specifiche informazioni sono reperibili all'indirizzo sotto riportato:
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti.

D.8 MODULI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

- Atto di accettazione del contributo (Modulo 1)
- Quadro Economico di progetto (Modulo 2)
- Crono programma (Modulo 3)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Modulo 4)
- Richiesta di proroga (Modulo 5)

Tutti i moduli sono scaricabili da "Bandi e Servizi".